

**PISTICCI** INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ESPOSTI ALL'AMIANTO, SEZIONE VALBASENTO

# Una raccolta di firme chiede lo sblocco dei fondi dell'amianto

**PIERO MIOLLA**

● **PISTICCI.** Una raccolta firme per sollecitare il governo nazionale all'emanazione del decreto attuativo che renda fruibile il fondo per le vittime dell'amianto. L'ha promossa l'Aiea (Associazione Italiana Esposti Amianto), sezione Valbasento, presieduta da **Mario Murgia**. Con l'iniziativa l'associazione, che ha tra i suoi scopi anche quello di tutelare i diritti degli esposti all'amianto e dei loro familiari, intende sollecitare l'esecutivo Berlusconi, che continua a fare orecchie da mercante. «Come associazione - spiega Murgia - abbiamo voluto portare direttamente tra la gente un problema serio come quello di rendere fruibili le somme che spettano di diritto ai lavoratori esposti alla fibra killer ed

ai familiari di coloro che, purtroppo, non ce l'hanno fatta. Abbiamo chiesto, in particolare, ai ministri del Lavoro e dell'Economia di emanare il decreto previsto dalla finanziaria 2008, che ha stabilito l'emanazione di un decreto ministeriale per regolamentare il Fondo». Il decreto attuativo, va ricordato, avrebbe dovuto essere emanato entro tre mesi dalla pubblicazione della legge, ma «ad oltre un anno dalla sua promulgazione non vi è traccia, nonostante i numerosi solleciti di sindacati, associazioni e di alcuni parlamentari». Nel merito, la petizione chiede, da un lato che il decreto contenga la specificazione che gli aventi diritto sono tutti coloro che, esposti all'amianto per esposizione lavorativa o ambientale, hanno contratto malattie asbesto correlate e, dall'altro, la determinazione a riconoscere, quali aventi diritto, senza necessità di indagini,

tutti coloro che hanno contratto una delle diverse forme di mesotelioma o l'asbestosi o, ancora, le placche pleuriche. Ma la petizione si propone anche un altro obiettivo, se possibile ancora più ambizioso: quello dell'innalzamento dello stanziamento per il fondo, in funzione dell'epidemiologia delle malattie asbesto correlate. «Che sia almeno simile a quello stabilito per il fondo per l'indennizzo delle vittime dell'amianto francese», precisa Murgia che conclude con un dato emblematico: «Dobbiamo considerare che in Francia l'incidenza di mesoteliomi è di circa 800 all'anno, mentre in Italia è di 1200». Un dato che deve far riflettere tutti. Compresi i politici, troppo spesso presi da beghe da salotto che mal si conciliano con gli obblighi connessi alle loro funzioni. E, soprattutto, con i loro lauti guadagni.